

<b>BISOGNO FORMATIVO</b>	Formazione docenti in applicazione della L. 92/2019 e del D.M. 35 del 22/06/2020
<b>DESTINATARI</b>	Docenti delle scuole del 1° e del 2° ciclo organizzati in gruppi di corsisti dalla Scuola polo
<b>ABSTRACT</b>	<p>Le attività didattiche di Educazione civica devono andare ad integrarsi con quelle destinate ai progetti di cittadinanza già in essere nella maggior parte degli istituti da diversi anni, diventando così <b>un presidio nel curricolo verticale e una risorsa supplementare per far emergere la valenza educativa delle discipline.</b></p> <p><b>L'Educazione civica si insegna e si apprende se la scuola costruisce percorsi nei quali l'allievo ha l'occasione di praticarla,</b> cioè se i saperi essenziali relativi alle 3 aree tematiche della legge (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) sono sostenuti dall'azione.</p> <p>Un'Educazione civica dunque promossa con <b>un approccio trasversale e interdisciplinare,</b> che vede tutti i docenti coinvolti e contitolari. Le scuole hanno già avviato a tal proposito una riflessione attivando nella loro autonomia integrazioni al curricolo, strumenti e interventi, progettazioni.</p> <p>Il tema della <b>valutazione formativa</b> rimane oggetto di particolare riflessione affinché essa non si realizzi come mero adempimento burocratico. E' necessario pensare ad una valutazione non meramente sommativa, ma formativa, aperta a degli strumenti di raccolta e di osservazione di evidenze utili a mettere in risalto le competenze, oltre che l'acquisizione di conoscenze.</p> <p><b>Oggetto principale della ricerca partecipata saranno gli aspetti metodologici trasversali prima ancora dei singoli contenuti, anche se sarà importante elaborare obiettivi di apprendimento significativi</b> in ciascuna delle 3 aree tematiche proposte dalla legge, che possano dare ancora più valore e senso a quanto i referenti delle singole scuole sono chiamati a fare con i relativi colleghi.</p>
<b>APPROCCIO e FINALITA'</b>	L'approccio sarà quello di una ricerca partecipata e di una formazione alla pari accompagnata dal <b>docente del corso che si fa conduttore e mentore</b> di colleghi.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
(con riferimento ai saperi  
essenziali) E COMPETENZE**

**METODOLOGIA di conduzione  
del gruppo e RISULTATI ATTESI**

**Il corso intende intercettare i reali bisogni formativi di cui sono portatori i corsisti**, attraverso una raccolta preliminare per via telematica, così da avviare la formazione sulle reali necessità e sui concreti vissuti professionali dei corsisti e delle loro scuole.

La finalità principale è quella di **accompagnare le singole scuole nel percorso di attuazione della L.92/2019 e del D.M. 35/2020, elaborando una “matrice” metodologico-operativa condivisa**, nel segno della continuità e della integrazione con i curricula di cittadinanza delle singole scuole.

In relazione ai **traguardi suggeriti dalle Linee Guida e alle competenze chiave di cittadinanza europea, nonché agli obiettivi della Agenda ONU 2030**, verranno condivisi i principali obiettivi di apprendimento in ciascuna delle tre aree tematiche, in termini di competenze di cittadinanza e **con attenzione alla complessità dei problemi reali che l’educazione civica consente di affrontare**. In tal modo l’insegnamento assume una piena valenza: non una nuova disciplina che si aggiunge alle altre, ma un collettore e al tempo **un dispositivo pedagogico promotore di saperi/abilità/competenze che supera i contenuti delle discipline, o meglio li integra nel processo “qui ed ora” di apprendimento degli alunni**. Ciò con attenzioni specifiche all’età dei discenti e alle attività educativo-didattiche a loro più confacenti.

Il focus generale può essere così espresso: **far emergere elementi latenti nei curricula e rendersi/rendere consapevoli delle loro interconnessioni** secondo quanto scritto nella L. 92/2019 là dove afferma: “La conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge) per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

**1)Rilevazione dei bisogni formativi dei corsisti e raccolta delle esperienze e dei prodotti** (elaborati, progettazioni, UdA, rubriche valutative, ecc) realizzati dalle singole scuole.

**2)Individuazione dei principali obiettivi di apprendimento in ciascuna delle tre aree tematiche**, in termini di competenze di cittadinanza e a partire dalla

complessità dei problemi che la realtà pone quotidianamente.

**3) Sostegno alla produzione di UdA esemplificative su compiti di realtà**, finalizzate a promuovere queste competenze, con attenzione al contributo che le discipline possono portare e affrontando il discorso della valutazione formativa.

Il percorso formativo sarà articolato nelle 2 fasi previste dalla Nota ministeriale del 16 luglio 2020:

**1) 10 ore di ricerca-azione o meglio ricerca partecipata** in VC con i docenti referenti, articolate in 4 incontri di 2,5 ore ciascuno, programmati a partire da gennaio 2021.

**1° incontro:** creazione del gruppo di lavoro; individuazione e condivisione dei bisogni emersi dalla rilevazione preliminare con analisi critica, confronto dialogico sugli aspetti salienti della legge e sul nuovo insegnamento.

**2° - 3° - 4° incontro:** condivisione, con riferimento alle Linee Guida, di esperienze e progettazioni didattiche interdisciplinari sulle tre aree tematiche già realizzati con successo o in fase di ideazione. Durante gli incontri non mancheranno spunti di riflessione sulla valutazione formativa che renda tale esperienza un'occasione di confronto professionale tra pari e di condivisione secondo il paradigma della comunità di pratiche.

**2) Tutoring in itinere** del lavoro di ricaduta svolto dai referenti nelle singole scuole con approccio narrativo e possibilità di interscambio con il formatore su aspetti salienti e attuativi del percorso nelle singole scuole.

Il lavoro di formazione di tutoraggio sarà realizzato con ampio ricorso alle piattaforme di condivisione di materiali e di scambi tra i partecipanti.

Come formatore legato all'Associazione Rete SOS e inserito tra quelli riconosciuti dal Centro di Promozione della Legalità, garantisco di operare in stretta collaborazione con docenti di altri corsi di pari requisiti, **così da valorizzare al meglio ogni singola competenza e arricchire reciprocamente il percorso di tutti.**

**La fase di ricaduta nelle singole scuole avrà come oggetto l'applicazione di quanto elaborato e**

## ARTICOLAZIONE DEL CORSO

**FORMATORI in lavoro cooperativo**

**METODOLOGIA di accompagnamento del lavoro dei corsisti di ricaduta nelle singole scuole**

**condiviso** durante i 4 incontri del corso e nei momenti di tutoraggio.

Il ruolo del tutor formatore sarà quello di accompagnare la riflessione sulle pratiche al fine di portarle a sistema e nel contempo di raccogliere i relativi materiali di produzione per una restituzione finale di tutto il lavoro.

In tal modo quanto elaborato dai singoli gruppi diventerà patrimonio condiviso.